

Episode 310

Introduction

Chiara: È giovedì 20 dicembre 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Romina.

Romina: Ciao Chiara! Ciao a tutti!

Chiara: Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con le proteste che si sono tenute in tutta l'Ungheria contro le nuove e controverse "leggi sulla schiavitù". Poi, discuteremo della decisione della Francia di tassare le grandi compagnie tecnologiche americane a partire da gennaio 2019. In seguito, parleremo di un software, sviluppato dalla BBC, che consente agli utenti di calcolare le emissioni di gas serra, prodotte in base alla propria dieta. Per finire, vi racconteremo dell'iniziativa di uno zoo in Siberia, che ha deciso di affittare renne e altri animali per le feste.

Romina: Che idea originale e divertente! E... parlando di idee originali e interessanti, vorrei ricordare ai nostri ascoltatori che sono ancora in tempo per regalare un abbonamento a News in Slow Italian, o a un altro dei nostri programmi di lingua.

Chiara: Proprio così Romina, grazie! La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi illustreremo l'uso del participio passato irregolare nel *passato prossimo*. Infine, concluderemo il nostro programma con una nuova espressione italiana: "Fare di tutta l'erba un fascio".

Romina: Molto bene, Chiara! Iniziamo?

Chiara: Sì, Romina non c'è tempo da perdere! Che lo spettacolo cominci!

News 1: Una riforma denominata "legge sulla schiavitù" scatena proteste in Ungheria

Migliaia di ungheresi hanno preso parte a una serie di proteste contro due nuove leggi, promosse dal Primo ministro, Viktor Orban. La più controversa delle leggi, approvata la scorsa settimana, consente alle compagnie di chiedere ai propri dipendenti di aumentare le ore di straordinario da 250 a 400 ore l'anno, e di ritardarne il pagamento fino a tre anni.

Le proteste hanno unito partecipanti di tutti gli schieramenti politici, inclusi i gruppi di sinistra all'opposizione, un partito nazionalista di estrema destra, gruppi studenteschi e i sindacati. Domenica scorsa, nella manifestazione più imponente, circa 10.000 persone hanno marciato a Budapest in direzione della TV di stato ungherese. Due parlamentari dell'opposizione sono stati espulsi dalla sede centrale della TV di stato dopo aver cercato di mandare in onda una petizione contro la legge sul lavoro.

Il governo di Orban sostiene che le leggi sul lavoro gioveranno sia ai lavoratori che vogliono fare dello straordinario, che alle compagnie che hanno bisogno di sopperire a una carenza di manodopera. Il tasso di disoccupazione in Ungheria è del 4,2 per cento, uno dei più bassi dell'Unione Europea.

- Romina:** Chiara, la nuova legge sul lavoro mostra che le politiche ungheresi contro l'immigrazione hanno completamente fallito. Se non fossero state fatte politiche di quel genere, non ci sarebbe una così imponente carenza di manodopera.
- Chiara:** Le misure sull'immigrazione sono solo parte del problema. La popolazione ungherese è in diminuzione già da diversi anni. Il tasso di mortalità dell'Ungheria è più alto di quello della natalità, e le persone con un livello di istruzione più alto si stanno spostando in altri paesi europei.
- Romina:** Forse. Concentriamoci, però, sulle misure anti immigrazione ungheresi. Altri paesi sopperiscono al problema della carenza di manodopera consentendo l'immigrazione. Orban si è rifiutato di farlo. Così, adesso, ha dovuto far approvare una legge terribile, che potrebbe minare la sua popolarità.
- Chiara:** Non sono così certa di questo, Romina. Pensa a tutte le cose gravi che Orban ha fatto da quando è al governo: ha ridotto al silenzio i media indipendenti, ha rimpiazzato i giudici critici nei propri confronti, ha usato i soldi dei contribuenti in favore della propria famiglia e degli amici... E, nonostante tutto, è ancora molto popolare.
- Romina:** Questo, però, non significa che lui e il partito Fidesz siano invincibili. Questa volta Orban potrebbe essersi spinto troppo in là. Se le proteste continuano e i partiti all'opposizione rimangono uniti, questo potrebbe nuocere ai risultati del Fidesz alle elezioni comunali del prossimo anno e anche alle elezioni del Parlamento Europeo.
- Chiara:** Mm... Guarda, le idee nazionaliste, anti immigrazione di Orban continuano ancora a incontrare il favore di molte persone. Se lui continuasse a sostenere che l'opposizione sta distorcendo le sue leggi e le sue misure politiche, i suoi sostenitori potrebbero continuare a credere in lui.

News 2: La Francia approva la “Digital Tax” per le grandi aziende tecnologiche

Lunedì, il ministro dell'Economia francese ha annunciato che il Paese procederà con il piano di tassare i giganti americani della tecnologia come Amazon, Google, Facebook e Apple. La tassa, che entrerà in vigore il primo gennaio 2019, riguarderà presumibilmente la vendita diretta di queste società in Francia, le entrate dei mercati online e la rivendita dei dati personali.

La Francia aveva fatto pressioni per ottenere un sistema di tassazione comune in tutta l'Unione Europea per queste società. Ha incontrato, però, l'opposizione di altri paesi come l'Irlanda, dove si trovano le sedi centrali europee di Google, Apple e altre aziende tecnologiche. Allo stato attuale, queste società pagano tra l'8 e il 9 per cento di imposte sui loro profitti, in confronto al quasi 23 per cento delle aziende tradizionali.

All'inizio di questo mese, il ministro dell'Economia francese, Bruno Le Maire, ha dichiarato di voler concedere all'Unione Europea tempo fino a marzo per elaborare un accordo su come tassare le società tecnologiche. La protesta dei “gilet gialli”, che ha comportato una spesa d'emergenza di 10 miliardi di euro, tuttavia, potrebbe aver accelerato questi piani. Il ministro ha anche detto che la tassa dovrebbe raccogliere circa 500 milioni di dollari durante il primo anno.

- Romina:** La Francia ha ragione a voler imporre questa tassa autonomamente, Chiara. Perché mai le aziende tecnologiche non dovrebbero pagare le imposte nei paesi dove guadagnano, invece di dove hanno le loro sedi principali? Il fatto che la Francia realizzerà un guadagno, che andrà a incrementare il fondo per le spese di emergenza, non c'entra.
- Chiara:** La tassa ha senso... ma è una questione complicata. Sarebbe meglio che l'Unione Europea avesse una politica fiscale comune nei confronti di queste società, invece che ogni singolo paese avesse la propria.
- Romina:** Una politica fiscale comune? Puoi immaginare quanto ci vorrebbe per realizzarla?
- Chiara:** Sì, è vero. Potrebbe richiedere molto tempo.
- Romina:** Chiara, la Francia e la Germania hanno cercato di restringere la proposta all'Unione Europea, così che includesse solo la pubblicità online di Google e Facebook. Anche questa non sarebbe partita almeno fino al 2021!
- Chiara:** Sono d'accordo che la tassazione, cui sono soggette queste aziende non sia corretta. Tuttavia, penso anche che potrebbero esserci conseguenze inaspettate per i singoli paesi che decidono di imporre una tassa del genere. Per esempio, le società tecnologiche potrebbero ridimensionare i servizi che offrono in questi paesi, oppure decidere di non investire.
- Romina:** Tuttavia, i rischi di non fare nulla sono maggiori. Questi colossi commerciali diventerebbero solo più ricchi e potenti. Allora sarebbe ancora più difficile competere con loro!
- Chiara:** Immagino che lo scopriremo presto. Anche l'Italia e alcuni altri paesi stanno lavorando a una qualche forma di imposta digitale. Staremo a vedere quanto questi paesi ne trarranno beneficio e come le aziende risponderanno.

News 3: Un nuovo calcolatore consente agli utenti di scoprire quale impatto ha la propria dieta sulle emissioni di gas serra

Studi condotti nel corso degli anni hanno dimostrato che la carne e altri prodotti di origine animale contribuiscono significativamente all'emissione dei gas serra. Adesso è disponibile un sistema, sviluppato dalla BBC, che mostra agli utenti quale impatto ha la propria dieta sul clima.

Nel calcolatore, consultabile sul sito della BBC, gli utenti possono selezionare il tipo di cibo, di bevanda e la frequenza con cui consumano questi prodotti. L'analisi del calcolatore consente loro di vedere quale rapporto esiste tra le emissioni annuali di gas serra e il consumo di quei cibi e bevande. È anche possibile esprimere i risultati in proporzione all'impatto ambientale dell'uso delle automobili o del riscaldamento della casa. Il calcolatore, inoltre, è in grado di mostrare quanta terra e acqua sono necessarie per produrre il cibo o bevande che si consumano.

Il calcolatore è stato reso pubblico in concomitanza con la conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico tenutasi in Polonia. È stato sviluppato sulla base di uno studio dell'Università di Oxford, pubblicato sulla rivista Science lo scorso giugno. La ricerca ha rilevato che la produzione di cibo è responsabile di un quarto di tutte le emissioni di gas serra, e che carne e altri prodotti di origine animale contribuiscono alla metà di essa. I ricercatori hanno concluso che evitare il consumo di carne e prodotti derivati dal latte potrebbe ridurre di due terzi per ogni persona le emissioni di gas serra derivate

dal consumo di cibo.

Romina: Chiara, credo proprio che questo strumento salverà il pianeta!

Chiara: In che modo? Sappiamo già da parecchio tempo che il consumo di carne e prodotti caseari non fa bene al pianeta.

Romina: Hai ragione, lo si sapeva già. Avere delle informazioni teoriche, però, è una cosa, poter mettere i dati che riguardano le tue abitudini alimentari in un calcolatore e vedere con chiarezza quanto gas serra la tua dieta produce, è una cosa completamente differente! È un'esperienza davvero illuminante!

Chiara: È vero, rendersi conto dell'impatto ambientale dell'alimentazione potrebbe aiutare a considerare il cibo allo stesso modo dei trasporti e dell'uso dell'energia elettrica. Vale a dire che potrebbe motivare le persone a fare passi concreti per diminuire l'impatto sull'ambiente.

Romina: Hai già usato il calcolatore, Chiara?

Chiara: No, non ancora. Immagino che tu l'abbia già fatto, vero?

Romina: Sì! Quello che mi ha interessato di più non è stato scoprire l'impatto ambientale di ciascun cibo, quanto la differenza tra certi cibi. Per esempio, mangiare carne di manzo una, o due volte alla settimana equivale a guidare una macchina per circa 3.000 chilometri all'anno. Mangiare patate una, o due volte, alla settimana, invece, equivale...

Chiara: A cosa?

Romina: Equivale a guidare una macchina solo per 15 chilometri all'anno!

Chiara: Wow! Allora, lasciami indovinare, Romina... Cambierai la tua dieta?

Romina: Farò di sicuro qualche modifica alla mia alimentazione. È difficile giustificare il fatto di mangiare carne, una volta che si sa quanto peggiori la condizione del pianeta rispetto ad avere una dieta di tipo vegetariano. Anche le carni prodotte secondo i sistemi più rispettosi dell'ambiente arrecano un danno.

News 4: Uno zoo in Siberia dà in affitto renne e altri animali per le feste

Uno tra i più grandi zoo della Russia, sta noleggiando renne, volpi e husky, a chi desidera rendere le proprie feste ancora più gioiose. Lo zoo Royev Ruchei della città siberiana di Krasnoyarsk ha annunciato che gli animali "possono essere portati in qualunque parte della città per fare fotografie, o per allietare le feste di bambini".

La direzione dello zoo ha specificato che gli animali non sono pericolosi per le persone, grazie a uno speciale addestramento, e che un esperto zoologo accompagnerà gli animali durante ogni uscita. Le renne sono particolarmente richieste e sono spesso affittate per accompagnare Nonno Gelo, la versione russa di Babbo Natale, nelle sue visite ai bambini. Le renne, inoltre, sono gli unici animali, cui è consentito entrare nelle case delle persone.

Gli animali sono spesso utilizzati per fotografie all'esterno, dal momento che il clima della Siberia garantisce uno sfondo innevato. Le persone interessate devono chiamare lo zoo per prenotare gli animali in anticipo.

- Romina:** Che idea strepitosa! Che cosa ci potrebbe essere di più divertente per un bambino di avere alla propria festa Babbo Natale con alcune renne?
- Chiara:** Sarebbe davvero il sogno di ogni bambino.
- Romina:** È piuttosto interessante che questo zoo abbia una politica permissiva riguardo al prestito degli animali. Le regole, però, che riguardano Nonno Gelo sono apparentemente molto più rigide.
- Chiara:** Le regole per Nonno Gelo? Che cosa vuoi dire?
- Romina:** Un paio di anni fa, ho letto che il governo russo ha pubblicato istruzioni su come i bambini dovrebbero scrivere le lettere a Nonno Gelo. Hanno persino creato un modello pre-stampato, che le persone possono compilare.
- Chiara:** Perché? Cosa c'era di sbagliato prima nel modo in cui i bambini scrivevano le lettere?
- Romina:** Nulla. Il problema era che alcuni dei siti web, che i bambini usavano per scrivere le lettere a Nonno Gelo, raccoglievano i loro dati personali.
- Chiara:** Beh, allora forse non è stata una cattiva idea che il governo sia intervenuto! Di certo i dati personali dei bambini non dovrebbero essere raccolti.
- Romina:** Ovviamente no! La questione era più in merito al modo in cui il governo aveva scelto di mettere mano al problema. Il modulo creato dal governo è piuttosto formale e usa un linguaggio che un bambino non userebbe realmente. Sembra più una domanda per l'università.

Grammar: Past Tense: Irregular Past Participles in the *passato prossimo*

- Chiara:** Hai mai visto il quadro *La Madonna della melagrana*, del celebre artista rinascimentale Sandro Botticelli?
- Romina:** Mm... mi sa che ho un vuoto di memoria. Non credo di aver mai sentito parlare di questo quadro.
- Chiara:** È strano che tu non lo conosca, è piuttosto famoso. È un dipinto a tempera su una tela dalla forma rotondeggiante, in cui la Madonna è seduta al centro della composizione con in braccio il figlio, circondata da sei angeli. Il nome dell'opera deriva dal fatto che la Madonna e Gesù bambino tengono in mano una melagrana.
- Romina:** Sai che non sono esperta di arte! Gli unici capolavori di Botticelli che mi vengono in mente sono la "Nascita di Venere" e "la Primavera".
- Chiara:** Sono le sue opere più famose... le conoscono tutti!
- Romina:** Vero! Io le **ho viste** per la prima volta un paio di anni fa alla Galleria degli Uffizi, quando **ho fatto** una vacanza a Firenze.
- Chiara:** Se sei stata agli Uffizi, non puoi non avere visto anche *La Madonna della melagrana*.
- Romina:** Non so che dirti, il nome di quest'opera non mi dice nulla. A proposito della *Madonna della melagrana*, posso chiederti come mai **hai scelto** di parlare proprio di questo quadro?

- Chiara:** Di recente ho letto che il dipinto di Sandro Botticelli nasconderebbe un segreto. Secondo uno studio condotto dal gruppo del chirurgo ed esperto di medicina dell'arte, Davide Lazzeri, il frutto che la Madonna e il bambino tengono in mano non sarebbe una melagrana, bensì un cuore umano. Interessante, vero?
- Romina:** Aspetta un attimo, **ho fatto** una ricerca sul mio smartphone della foto del dipinto. È questo il quadro *La Madonna della melagrana* di Botticelli?
- Chiara:** Fammi vedere... Sì, è proprio questo! Per molti studiosi sarebbero molti gli indizi che proverebbero che il frutto sia un cuore umano. Guarda la posizione del frutto nel dipinto! **Hai visto** dove si trova?
- Romina:** La melagrana si trova proprio in corrispondenza della parte sinistra del torace del bambino... Curioso!
- Chiara:** Analizzando più da vicino il disegno del frutto sbucciato, gli studiosi sono riusciti a vedere che la disposizione dei semi e dei setti corrisponde ai due atri del cuore, ai due ventricoli e al tronco polmonare principale.
- Romina:** Da questa fotografia, purtroppo, non si riescono a vedere questi particolari.
- Chiara:** Hai ragione, ci vorrebbe una lente di ingrandimento per notare questi particolari. Se guardi attentamente la foto del quadro, però, riuscirai facilmente a notare una piccola corona all'apice del frutto, separata in due parti. Secondo gli studiosi, questi dettagli mostrerebbero la vena cava superiore e l'arco dell'aorta con le sue tre branche.
- Romina:** Perché mai il maestro fiorentino avrebbe disegnato un frutto, che, in realtà, è un cuore umano?
- Chiara:** Non sarebbe la prima volta che Botticelli nasconde dettagli anatomici nei suoi dipinti. I giornali **hanno scritto** che studi precedenti suggerirebbero che sia *La Primavera*, che *la Nascita di Venere* nascondono entrambi il disegno di un polmone.
- Romina:** Sembra che l'artista fiorentino fosse in qualche modo ossessionato dagli organi interni del corpo umano. Chissà perché...
- Chiara:** Magari Botticelli era semplicemente un grande estimatore di Leonardo Da Vinci. Gli studiosi, infatti, non escludono che l'artista abbia potuto ispirarsi ai disegni anatomici realizzati dal celebre autore della Monna Lisa.

Expressions: Fare di tuttata l'erba un fascio

- Chiara:** Ieri, una mia amica americana mi ha chiamato per dirmi che andrà a Milano per lavoro. Lei è una grande appassionata di calcio e le piacerebbe tanto assistere a una partita della Serie A allo stadio di San Siro.
- Romina:** Di quale squadra, del Milan o dell'Inter?
- Chiara:** Mm.. non me l'ha detto. Sono certa, però, che troverebbe interessante assistere a un "derby". Le partite tra squadre della stessa città sono sempre eventi molto entusiasmanti.
- Romina:** È vero! La rivalità in questi casi è molto accesa e riguarda non solo le squadre in campo, ma anche le loro tifoserie.
- Chiara:** Hai perfettamente ragione, Romina. Purtroppo quando c'è grande rivalità e antipatia tra squadre, andare allo stadio può essere molto pericoloso.

Romina: Dai, non **fare di tuttata l'erba un fascio**! Il derby di Milano, di solito, è sicuro e non ci sono problemi di sicurezza. Gli scontri tra tifoserie rivali non sono più così frequenti oggi giorno.

Chiara: Dunque, la mia amica può stare tranquilla...

Romina: Ma certo! Al massimo, le capiterà di udire le tifoserie rivali che si insultano a vicenda, o che offendono pesantemente allenatori e giocatori.

Chiara: Che brutto atteggiamento!

Romina: Hai perfettamente ragione! È un modo di comportarsi indecoroso e per nulla sportivo. Non a caso, le tifoserie sono spesso state al centro delle polemiche per il loro comportamento allo stadio.

Chiara: Secondo me, i cori, le prese in giro, le espressioni di disapprovazione si possono tranquillamente tollerare, ma le offese, le invettive contro avversari e arbitri sono inammissibili.

Romina: Concordo! Tuttavia, bisogna stare attenti a non **fare di tuttata l'erba un fascio**. La gran parte degli spettatori presenti allo stadio non si comporta in questo modo.

Chiara: È vero, non si può **fare di tuttata l'erba un fascio**, ma l'abitudine di offendere pesantemente gli avversari è un fenomeno piuttosto diffuso, purtroppo.

Romina: Bisognerebbe fare di più per eliminare questo tipo di atteggiamenti irrispettosi e violenti.

Chiara: Forse si potrebbero allontanare in massa dagli impianti sportivi i gruppi di tifosi che mostrano scarso rispetto ed educazione. Che ne pensi?

Romina: Penso che sia un'idea difficile da mettere in pratica. Se si mettesse in pratica la tua soluzione, si correrebbe il rischio di **fare di tuttata l'erba un fascio** e cacciare anche quei tifosi che non c'entrano nulla.

Chiara: Mm... forse hai ragione!

Romina: Per porre fine a questo fenomeno, alcuni allenatori di squadre della Serie A hanno suggerito di sospendere le partite.

Chiara: Sembra una proposta intelligente! Fermare le partite non appena si verificano comportamenti particolarmente irrispettosi. Credo che potrebbe fungere da deterrente.

Romina: Infatti! I tifosi italiani vivono il calcio con eccessiva passione, come una sorta di guerra, dove gli avversari sono nemici. Spero che la Serie A riesca presto a trovare un rimedio a questo problema...

Chiara: Lo spero anch'io! Credo che il calcio sia uno sport meraviglioso ma sono convinta che la maleducazione non debba avere posto nei nostri impianti sportivi.